

CRONACA TOUR SICILIA ORIENTALE OVVERO COME UNA FULL IMMERSION NEL TARDO BAROCCO

E PATRIMONIO DELL'UNESCO SI È TRASFORMATO NELLA RICERCA DEL COMMISSARIO MONTALBANO

Partenza alla prime luci dell'alba per l'aeroporto di Pisa e subito si manifesta il fantasma di Miguel; ma è una presenza bonaria e dopo vari consigli rientra come Aladino nella sua lampada.

Pisa in perfetto orario. C'è qualche "piccola discussione" con il bagaglio a mano" (ma si rendono conto di quale fatica e stress ci costa imbastire questo famigerato bagaglio a mano!!!!) ma ci imbarchiamo senza problemi tutti e 51. Rapido controllo: le ali ci sono pure la coda, il pilota anche.. Via!!! Decollo dolce . Sicilia arriviamo!!!

Si atterra a Catania in perfetto orario dove troviamo Beppe la nostra guida per questi 5 giorni e Rossano l'autista. Neanche il tempo di presentarci e di trovare un linguaggio comune tra ligure palermitano e catanese che il buon Miguel riappare e si presenta. Il buon Beppe , da uomo di mondo , sta allo scherzo e collabora con lo spirito .

Catania si presenta in tutto lo splendore del suo grigiore che non è un gioco di parole ma il colore dominante dei suoi palazzi e monumenti edificati con basalto utilizzato per ricostruire il centro storico dopo il terrificante terremoto del 1663.

Spuntino veloce: cannoli, arancini ecc. e poi un bel gruppo sceglie il giro panoramico della città con un bus.

E qui ci rendiamo conto di quanto ci sarebbe da vedere. Prossima gita

Si riparte in pullman per l'albergo Assinos a Giardini Naxos

Siamo un po' stanchi ma c'è chi prova ad andare alla spiaggia, chi in centro , chi nel sito archeologico, Ci ritroviamo tutti a tavola dove abbiamo la prima versione della pasta alla Norma

L'indomani ore 8,00 tutti sul pullman per raggiungere il rifugio Sapienza sull'Etna, 1800 mt.

Giornata abbastanza tersa e finalmente vediamo "a muntagna", in tutta la sua maestosità con un bel pennacchio di fumo. Durante il tragitto ripassiamo le varie leggende con personaggi come Zeus, Vulcano , Prometeo e Polifemo.

A 1800 i più temerari proseguono con la funivia e le jeep fino a 2950 dove una guida li porta a vedere alcuni crateri , mentre "a muntagna" ci guarda. E' interessante il rapporto di riverenza di rispetto e gratitudine che l' Etna ha instaurato con i figli della sua terra.

Qui tra la lava scopriamo la "coccinella septempunctata" . Tante coccinelle che vagano tra i piedi dei turisti.

La dott.sa Leoni, con alcune aiutanti, si preoccupa della sorte di questi simpatici insetti spostandoli verso il bordo dei sentieri al sicuro dai ns. scarponi.

Ma cosa ci fanno questi simpatici insetti a 3000 metri?.. La spiegazione sta nelle fortissime correnti ascensionale determinate dal vento che trasportano gli insetti dai boschi sottostanti, Le nostre amiche a pois sono molto robuste e sopravvivono cibandosi degli altri insetti. Ma quando nevicata? Chissà forse potremmo assistere a trasferimenti in massa con ciaspole.....

Visto che siamo tutti vispi (euforia da altezza) con maggioranza bulgara si decide di andare alle gole dell'Alcantara.

Qui dopo un timido assaggio dell'acqua si scatenano le più recondite forme di esibizionismo e si assiste alla passerella moda intimo . Vista la profondità delle acque i novelli esploratori in un tripudio di slip e boxer si avventurano nella gola seguiti dai fotografi del gruppo che immortalano la performance.

E' un sito naturalistico incantato. Bella idea la deviazione.

Serata a Taormina. Giro sulla costa con visione di calette da sogno e dell'isola Bella.

Si raggiunge la splendida cittadina con bus navetta e come aperitivo si gironzola per il corso principale. Tripudio di luci e lusso con chiesette e palazzi incantati Piazzetta con belvedere da sogno.

Cena dal "Tiramisu" . Spaghetti alla Norma tanto per non sbagliare ; dolce: cannoli? No ,tiramisu!

Terzo giorno trasferimento a Piazza Armerina con visita alla Villa romana del Casale, spettacolare esempio della civiltà romana.

Pomeriggio visita di Caltagirone con trenino che ci porta per le vie del paese. Sempre barocco ma cambia il colore e la pietra diventa gialla. Tutti sulla famosa scalinata ma nessuno arriva in cima ci si ferma volentieri fra cassate e granite. E qui scopriamo che il simbolo della città è uno scudo crociato rosso sostenuto da due grifoni. I genovesi aiutarono nel 1030 a liberare la città dai saraceni. Altra assonanza e rappresentata dai "carruggi" strettissimi . Difesa formidabile contro il nemico che si perdeva in quel dedalo di viuzze. Il trenino passa sfiorando muri e poggioli. Salutiamo il matto del paese e il barbiere.

Alla sera praticamente cotti approdiamo al resort Arenelle a Siracusa.. E' buio . Ci mettono un braccialetto verde al polso e con una navetta ci portano verso i rispettivi bungalow . E fin qui tutto bene .. I problemi si manifestano più tardi . Bisogna ritornare al corpo centrale e qui cominciano le prime sparizioni prima e dopo cena. Gitanti che vagano dandosi un contegno guardando di sottocchi la mappa. P.s. anche stasera per chi vuole ci sono le penne alla Norma.

Quarto giorno Siracusa. La nostra "massima responsabile" si esibisce con il suo coro dentro l'orecchio di Dionisio in un repertorio genovese veramente apprezzabile. Poi Ortigia un vero gioiello barocco con la pietra che diventa bianca . La cattedrale veramente imponente con i segni del famoso terremoto del 1693 che ha spostato le colonne, come una potente onda .

Fa caldo, troppo caldo. Siamo tutti alla ricerca di un angolo d ombra. Si parte per l'oasi di Vendicari e nessuno protesta per l'aria condizionata a manetta. Neanche Miguel.

Sempre più a sud sempre più caldo . Ma l'oasi merita la fatica per arrivarci. Un bagno fantastico dopo lo spogliarello sulla spiaggia di sabbia finissima disseminata di strani batuffoli: è la poseidonia secca. Marina viene proclamata "Rais" .

Al tramonto si visita Noto e qui la pietra della cattedrale , tufo giallo diventa rosa E la città del barocco perfetto. Le proporzioni dei palazzi , le scalinate, le chiese i mensoloni antropomorfi sembra tutto costruito nello stesso tempo. E' un vero gioiello.

Si rientra e tre di noi, al secolo Franca Fulvia e Osvaldo eludono la sorveglianza e si tuffano in piscina fuori orario.. Fantastica bischerata testimoniata da foto e selfie x l'invidia degli amici a casa. Naturalmente a cena ci sono i maccheroni.... Alla Norma.

Quinto giorno abbandoniamo il resort e ci dirigiamo a Modica che giriamo in trenino con sosta finale in una cioccolateria che saccheggiamo.

Poi sotto il sole cocente si va a Ragusa Ibla e qui si scoprono le carte, la ragione vera del nostro tour . Va bene il barocco, va bene l'oasi, a muntagna, ma vuoi mettere l'emozione di vedere le location della fiction del commissario Montalbano?!!!

E poi ancora più a sud . Punta secca la ciliegina sulla torta.. La casa di Montalbano sulla spiaggia. Uahu!!
Bellissimo borgo marinaro.

Recalcitranti risaliamo sul pulman per l'aeroporto di Comiso, dove dei solerti addetti al controllo bagagli sequestrano miele in barattoli non conformi alla legge nonostante le nostre proteste . Prima avevamo salutato i nostri accompagnatori che ci avevano aiutato a imbarcare anche Miguel, che da buon spirito libero, non è stato individuato dalla tecnologia .

Ciao Trinacria . Alla prossima .